

Miss Mondo 2009



Dopo cinquantanove edizioni, Miss Mondo è il più vecchio concorso di bellezza internazionale fra quelli in attività. L'edizione del 2009 è stata ospitata per la seconda volta consecutiva in Sud Africa ed ha incoronato l'incantevole Kaiane Aldorino, Miss Gibilterra, ma ha anche messo in risalto l'eccezionale lavoro di produzione svolto dal principale service sudafricano, Gearhouse, che ha trasformato il Gallagher Convention Center di Midrand, Johannesburg, in un fantastico set televisivo.

Dopo il successo dell'edizione del 2008, si è riunita la squadra di progettazione composta da Tim Dunn (luci e produzione visiva) e Dewet Meyer (scenografia), i quali hanno creato un ambiente vibrante e colorato, con un gusto decisamente africano, per fornire un fondale dinamico al concorso di bellezza più importante del mondo. L'obiettivo di Dunn era di dare all'evento uno stupefacente impatto visivo, soprattutto in TV. La trasmissione, infatti, diretta

da Ian Hamilton e ripresa dalla SABC, è stata mandata in onda in diretta in 80 dei 112 paesi partecipanti. Per la prima volta questi comprendevano gli Stati Uniti, l'India (su canali in lingua inglese ed hindi) e la Repubblica Popolare Cinese tramite CCTV4, per un totale di oltre un miliardo di telespettatori. Ovviamente non si poteva trascurare il pubblico di 3500 spettatori presenti all'interno della location durante l'evento. Con le immagini dell'edizione del 2008 ancora vive nelle menti di tutti, il design doveva evolversi in qualcosa di completamente diverso, anche se doveva mantenere gli elementi essenziali che avevano funzionato in precedenza per tradurre l'evento in una produzione televisiva spettacolare, ma fluida ed eloquente. Il set era una struttura a sezione di sfera di dimensioni impressionanti: 45 metri di larghezza per 38 metri di profondi-

tà, basata sulla forma dei gioielli africani, circondata da due anelli che sembravano galleggiare nella propria dimensione spaziale – come gli anelli di un pianeta. Questi anelli sono stati dipinti di bianco per massimizzare gli effetti luminosi, mentre tutta la passerella e la parte anteriore del palco sono state verniciate con una combinazione di grigio e di bianco per permettere alle luci di aggiungere espressione e "texture".

Le scalette sotto i proiettori dedicati all'illuminazione frontale, 29 fresnel da 5 k, erano ricoperte di PVC stampato per aggiungere ulteriore profondità e per fornire un fondale complementare ben contrastato per le concorrenti quando erano riprese dalle telecamere. La struttura era completata da un ciclorama in PVC bianco, con supporti della stessa finitura.

Il palco è stato costruito da SDS, una delle aziende sorelle di Gearhouse. In tutto, la produzione di Miss Mondo 2009 ha coinvolto quattro aziende Gearhouse che si occupano di nove specializzazioni: luci, audio, video, schermi LED, media, strutture, palchi, rigging e generatori; il tutto era coordinato sul sito dal responsabile del progetto, Eyal Yehezkel.

Luci e Video

Per l'edizione dell'anno precedente, Dunn è stato il primo ad usare una grande quantità di proiettori Robe DigitalSpot 7000 DT e REDWash 3-192. Quest'anno era altrettanto determinato ad osare con l'utilizzo di tecnologie all'avanguardia, ed ha lavorato in stretta collaborazione con il produttore ceco per capire come sfruttare al meglio altri prodotti nuovi, compresi 72 dei nuovi Robin 300, tra le versioni spot, wash e beam. Ha utilizzato anche dodici ColorBeam 700E AT che ha trovato ideali per gli effetti di "camera candy" e per i chase. Ha utilizzato, inoltre, wash a LED CityScape 48 per illuminare i bordi del set, i suoi supporti ed il ciclorama.

Dodici DigitalSpot 3000DT sono stati incorporati nel design, per richiamare gli effetti liquidi che avevano avuto un grande successo l'anno precedente, e 42 REDWash 3-192 per effetti di luce omogenea.

Con 282 proiettori mobili ed intelligenti, c'era parecchia flessibilità per la creatività e l'inventiva.

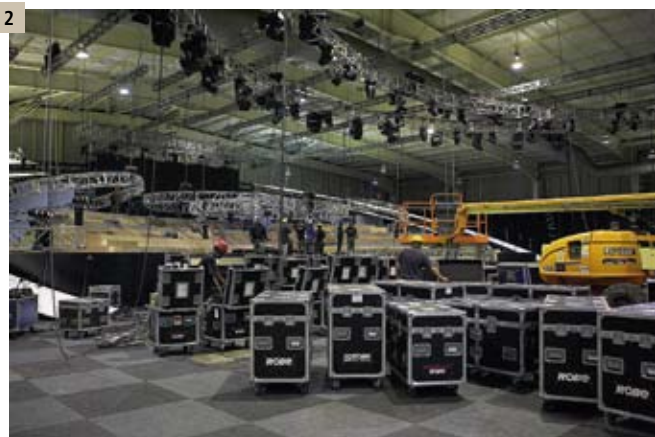
"È un sollievo avere il supporto di Robe – commenta Dunn – perché hanno davvero la preparazione che serve per investire tempo ed energia nell'assistere la produzione".

"Sono rimasto sorpreso dalla potenza dei nuovi proiettori – continua – che mi hanno permesso di mantenere colori ricchi su tutta la superficie di questo enorme palco, anche quando c'erano sopra 112 persone ed avevo 29 key fresnel da 5 k accesi".

Dunn ha inoltre utilizzato 72 fari a testa mobile Robe tra i più potenti, i ColorSpot 2500E AT.

Tutte le luci sospese avevano come sostegno sei truss circolari ed una serie di truss curve che si armonizzavano perfettamente con l'architettura del set, al centro delle quali è stato inserito del PVC bianco, teso a mo' di soffitto ed illuminato e sfumato a piacere,





1: Gli anelli interbloccati di truss sopra il palco.

2: L'innalzamento degli anelli di truss sopra il palco.

3: Eyal Yehezkel, responsabile del progetto per SDS.

4: Tim Dunn, lighting designer.



di grande impatto nelle riprese con il grandangolo.

Gli anelli del set erano delimitati da bulbi di plastica da 50 x 30 mm, illuminati internamente da stringhe di LED di colore variabile Anolis Ark-Link 3. L'attrezzatura Robe è stata fornita da Gearhouse South Africa attraverso il distributore sudafricano di Robe, DWR, che ha anche organizzato in tempi brevi la spedizione per via aerea degli Anolis Ark-Link 3 dalla Repubblica Ceca. Di grande impatto visivo erano anche i 114 "mattoni" di i-Pix Satellite LED inseriti nei bordi del set, con una mappatura pixel che permetteva di mostrare lo stesso contenuto video che appariva sui DigitalSpot e sullo schermo a LED sul fondale: in questo modo il movimento ed il colore dei tre elementi di illuminazione digitale erano in sintonia e creavano delicati effetti a spirale. Dunn controllava l'illuminazione dalla sua console preferita, una MA Lighting grandMA full size, collegata a sette processori di segnale NSP che facevano funzionare un totale di 24 universi DMX, controllando circa 12.600 canali. Il

controllo delle luci è stato realizzato con cavi a fibra ottica, con un collegamento al FoH.

La programmazione della console è stata approntata da Dunn e dal direttore delle luci, Hugh Turner, durante cinque sessioni notturne. Insieme hanno anche presenziato alle prove e alle pre-registrazioni, sempre sorridenti e pronti alla battuta.

Marcel Wijnberger e Chris Grandin di Gearhouse Media hanno creato i contenuti video memorizzati su due MA Media Server ed azionati attraverso la console grandMA. Wijnburger e Dunn hanno anche editato e prodotto sul posto un video per il numero di apertura "Umoja".

La squadra del lighting, guidata da Lucky Nkosi, ha lavorato in due turni continui durante il breve periodo di allestimento, a una sola settimana dallo spettacolo.

Il video preprodotto, così come i loghi, gli stacchetti e le grafiche, apparivano sullo schermo a LED centrale, una configurazione di 10 x 5 pannelli di Lighthouse R16 alimentati da LEDVision e diretti per mezzo di un sistema di controllo schermo Barco Encore da Craig McGinn di Gearhouse AV. A lui arrivavano anche i contenuti EVS e registrati con telecamera dalla regia mobile della SABC da mandare a due schermi laterali di 8 m x 4,5 m, ciascuno illuminato da un paio di proiettori Christie 18K sovrapposti.

L'audio

Secondo Jako De Wit di Gearhouse Audio è stato un set up abbastanza lineare, in cui si richiedevano precisione e una buona copertura, ma De Wit aveva già lavorato in diverse occasioni al Gallagher Convention Centre e così era già a conoscenza delle caratteristiche del sito.

Sono stati sospesi otto cabinet L-Acoustics V-DOSC per lato, ciascuno con 3 downfill dV-DOSC e sette delay dV-DOSC singoli per coprire i posti a sedere nell'area rialzata. I monitor erano sei L-Acoustics HiQ sparsi intorno al palco, sapientemente posizionati per non risaltare nelle riprese – pilotati da amplificatori LA8.

De Wit ha mixato il FoH utilizzando una console Yamaha M7CL, con split attivi verso la regia mobile – De Wit mandava loro tutte le riprese microfoniche dal vivo, e l'OB gli rispediva l'audio per tutte le tracce di sottofondo, gli inserti VT e gli stacchetti da programmare nella sala.

Gearhouse Audio ha fornito 12 radiomicrofoni palmari Shure Beta 58 e quattro microfoni lavalier per i presentatori.

I monitor erano gestiti dal FoH, con uno Yamaha LS9 posizionato sul palco per il controllo "locale" in caso di necessità, a cura di Nathi Ntuli. L'intero sistema era collegato e gestito per mezzo di fibra ottica e processato attraverso unità Dolby Lake nel FoH.

Il rigging

Il lavoro di montaggio di Gearhouse ha impegnato sia la filiale di Johannesburg che quella di Durban: il capo rigger per Miss Mondo era Kendall Dixon di Johannesburg mentre il primo rigger nonché direttore operativo era Roy Wood di Durban. Kendall e Roy erano coadiuvati da una squadra di cinque uomini.

Il loro primo compito è stato l'installazione di travi d'ancoraggio da 44 x 9,5 metri sul soffitto del Gallagher Convention Centre, il che serviva a coprire un terzo della sala utilizzando sette delle dodici travi a disposizione, offrendo una soluzione flessibile con punti d'ancoraggio ovunque fossero

ROBIN®

Innovative Technology



Tecnologia di Ultima Generazione

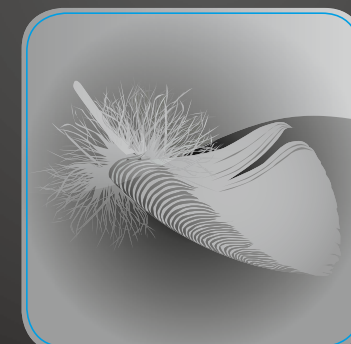
I PRIMI
AL MONDO
CON LAMPADA
PLASMA



Estrema Luminosità e Velocità



Costruiti nel Rispetto dell'Ambiente



Compatti - Leggeri - Versatili



9 Brevetti Internazionali Registrati



ROBIN® 300E Spot



ROBIN® 300E Wash



ROBIN® 300E Beam



ROBIN® 300 Plasma Wash



ROBIN® 300 Plasma Spot

PLASA/09

WINNER of the PLASA09 Awards for innovation

ROBE®

www.robemultimedia.it



necessari per sospendere il complesso sistema di truss per le luci. Il soffitto era di due metri più basso rispetto a quello dello scorso anno al Sandton Convention Centre, quindi era essenziale ottimizzare ogni millimetro di spazio occupato dall'attrezzatura. Il team ha anche dovuto aspettare che una porzione notevole di quel che serviva rientrasse dalla cerimonia per l'estrazione della formazione dei gironi della Coppa del Mondo di Calcio a Cape Town, il cui service era sempre Gearhouse. Centodieci motori Lodestar sono stati utilizzati per attrezzare i punti di sospensione regolari, e

gli altri 88 attaccati alle travi del soffitto per sospendere le 44 travi di sospensione – il massimo di punti di sospensione mai utilizzati da Dixon per un singolo evento. Tutte le tabelle di marcia per l'allestimento sono state più facili rispetto a quelle del 2008 e inoltre, rispetto allo scorso anno, si è avuta a disposizione tre volte la capacità di sospensione carichi dal soffitto, elemento del quale Tim Dunn ha approfittato appieno nel progettare le luci. Lo schermo a LED sul fondale era sospeso ad un sistema di supporto da terra TFL a cinque piedi per mancanza di punti di ancoraggio nel retro della sala.

La scenografia

La squadra che si è occupata del palco, formata da dieci gruppi e da 16 operai del posto, era diretta da Craig Pretorius e da Pierre Joubert della SDS. Anche loro hanno avuto un fase di scarico più facile, potendo scaricare in contemporanea il materiale di due camion direttamente nella sala.

L'elegante e scenografico palco sferico misurava 45 metri in larghezza e 38 metri in profondità, ed il punto più alto della base calpestabile arrivava a 3,1 metri. Le sezioni laterali di scale servivano a creare un accesso aggiuntivo alla parte frontale mediana e alla zona antistante il palco.

Il pavimento era interamente ricoperto con 1480 metri quadri di PVC stampato che, durante l'allestimento e il montaggio oltre che nel corso delle prove, era protetto da una pellicola autoadesiva trasparente, rimossa immediatamente prima dello spettacolo.

La squadra ha ricevuto il nulla-osta al progetto solo otto giorni prima della data fissata per scaricare la merce, il che ha intensificato l'iter di allestimento, anche se il 90% dello stesso è stato eseguito in anticipo nei laboratori SDS, incorporandovi anche alcuni degli elementi di maggior successo del set del 2008.

È stata utilizzata una combinazione di impalcature e di pezzi su misura per costruire la base del palcoscenico e la sua complicata forma a raggiata priva di linee diritte. SDS si è anche occupata del ciclorama in PVC bianco opaco che circondava tutto il palco, ha ricoperto tutti i sostegni del set con lo stesso materiale, ha anche fornito 120 metri di tessuto a stelle necessario a "vestire" il locale, ha costruito le torri di ripresa per i seguipersone, le piattaforme per le telecamere e l'area FoH.

Il risultato finale è stato un superbo lavoro di squadra, di comunicazione e di creatività immaginifica tra Robe, Gearhouse, Tim Dunn e Dewet Meyer, e tutti i gruppi di lavoro presenti hanno assicurato la realizzazione di un'altra produzione visivamente spettacolare di Miss Mondo dal Sud Africa, che ha fissato un nuovo standard tecnico ed immaginativo per gli eventi che seguiranno.

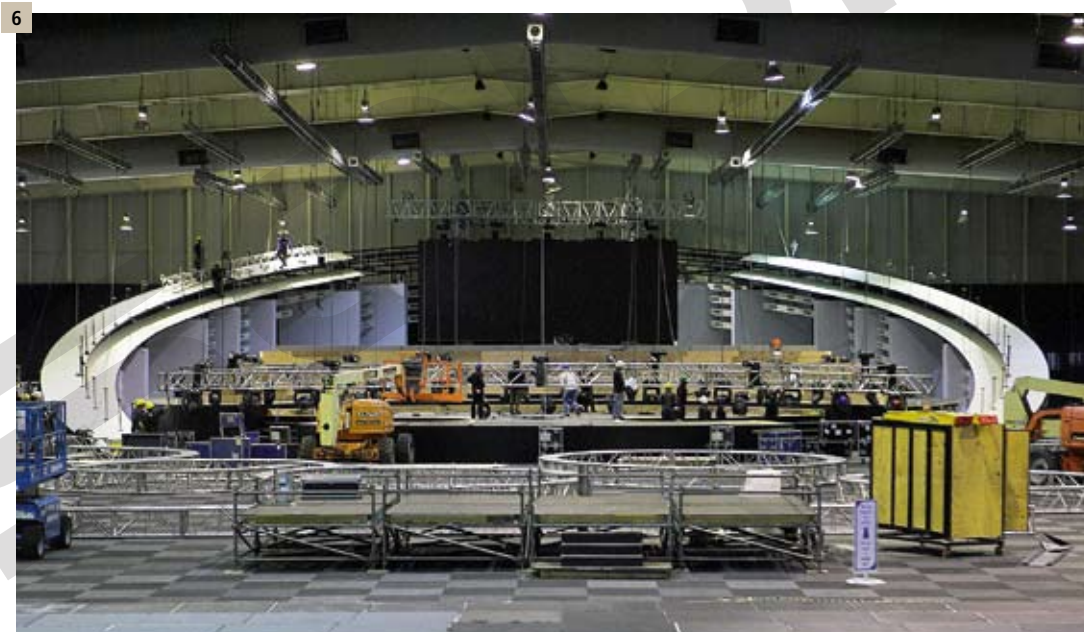
Kaiane Aldorino, Miss Gibilterra, è stata incoronata Miss Mondo 2009, mentre Perla Beltran Acosta, Miss Messico, e Tatum Keshwar, Miss Sud Africa, si sono classificate rispettivamente seconda e terza. ■

5



5: Dewet Meyer, scenografo.

6: La costruzione del palco e della scenografia.



grandMA

TOTAL CONTROL

Con la nuova serie di prodotti **grandMA2** si amplia la gamma degli strumenti **grandMA** ormai rinomata ed utilizzata in tutto il mondo dai piccoli ai grandi shows ed in ogni segmento del lighting control. La **grandMA2** è uguale alla **grandMA** a livello di sintassi dei comandi, networking e di compatibilità degli showfiles, ma con un nuovo design hardware e software pronti per il futuro come per esempio il multi-touch di controllo in attesa di brevetto.

Concepiti fin dall'inizio non solo come strumenti stand-alone, tutti i componenti del sistema MA hanno elevate prestazioni di rete grazie al cuore **MA-Net** che permette la perfetta sincronia e bidirezionalità dei flussi di ogni elemento connesso in rete.

Grazie agli **NPU** (Network Processing Unit) è possibile espandere la **grandMA2** fino a 256 universi DMX reali!

I software gratuiti **grandMA2 OnPC** ed il nuovo **grandMA 3D** aiutano gli operatori luci nel loro lavoro di pre-setup e pre-programmazione dei loro shows on/off line, come sempre.

Il software **grandMA Remote**, gratuito, permette il controllo remoto WiFi delle console tramite palmari WM od iPhone.

Con la gamma dimmer **dimMA** si completa la gestione delle luci con la totale ridondanza dei dati console/dimmer nello stesso network.

La somma delle singole parti del sistema MA è così completo che i suoi componenti costruiscono una sinergia assolutamente senza eguali sul mercato.

La nuova **grandMA2** è pronta per il vostro futuro!

Per ulteriori informazioni potete contattare l'unico distributore italiano di MA Lighting: Molpass - Tel +39 051 6874711
e-mail info@molpass.it - micro web site: www.grandma2.de



INGEGNERIA PER L'INDUSTRIA E LO SPETTACOLO
Via Newton 1/e • San Giovanni in Persiceto (BO) • Italy • tel. +39 051.6874711
info@molpass.it • www.molpass.it